

4

un ingegnere del paese e del quale ora non ricordo il nome, mi aveva fatte le più ampie assicurazioni sulla solidità della diga.

La diga poi è stata collaudata dal ~~Genio~~ il primo ottobre ultimo, e perciò io non mi sentivo autorizzata a prestar fede alle voci messe in giro.

Null'altro posso dire che ~~av~~ me consti.

Letto confermato e sottoscritto, dal solo Ufficio, perché analfabeta.

SUCCESSIVAMENTE

t

è comparso il testimonio LENZI FRANCESCO fu Gio. Maria, d'anni 38 lavorante di fornaci e residente a Dezzo - Azzone, assunto come i precedenti.

Sono salvo, direi quasi, per miracolo.

Al momento del disastro io mi trovavo alla fornace di ghisa dove/ abitualmente lavoravo, e che è poi completamente scomparsa, trasportata via dall'immense montagna d'acqua, perché mi ero allontanato dovendo fare delle comunicazioni ai miei famigliari, e poiché la mia casa è delle pochissime rimaste in piedi, quantunque molto danneggiata, io ed i miei siamo salvi.

5

Domandato risponde:

Il disastro é avvenuto verso le ore 7 $\frac{1}{8}$, un sinistro ~~baglio-~~
re, un ~~ba~~to lugubre e poscia una montagna d'acqua che tra-
volse uomini e cose.

Domandato risponde:

Nulla posso dire di concreto circa la cause che determinà-
rono il disastro; é certo però che già da tempo in paese cor-
non
reva voce che la diga era stata ~~costituita~~ con materiale a-
vente la necessaria resistenza e che poteva presentare dei
pericoli.

Domandato risponde:

Gli operai che lavorarono per la costruzione della diga, era-
no pagati a cottimo ed in ciò forse può cercarsi la causa ve-
ra del disastro. L'operaio pagato a cottimo si preoccupa so-
lo di produrre molto ma non si cura delle qualità del suo pro-
dotto.

Null'altro posso dire.

Letto confermato e sottoscritto dal solo Ufficio, perché anal-
fabeta.

SUCCESSIVAMENTE -

Nel giorno 5 Dicembre 1923 avanti il Pretore di Clusone é com-